

Revocati i divieti temporanei emessi a Tropea e Parghelia nel luglio scorso

Il mare torna ad essere balneabile

L'Arpacal ha inviato ai due municipi gli esiti favorevoli delle analisi

Annarita Castellani
TROPEA

Torna balneabile lo splendido mare di Tropea e Parghelia, dopo le revoche delle ordinanze emesse rispettivamente il 28 e il 21 luglio. Il Dipartimento provinciale dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Calabria (ArpaCal), ha comunicato ad entrambi i Comuni l'esito favorevole delle analisi effettuate l'8 agosto, relative alle acque di balneazione nei tratti di costa cittadina di località "Le Grazie" e lido "Le Rocchette" fino a 300 metri dalle sponde destra e sinistra della foce del torrente "La Grazia".

La conformità dei parametri

appena ufficializzata, sembra tuttavia rimanere una piccola nota a margine nel pieno dell'estate. Le ravvicinate ordinanze di momentaneo divieto di balneazione non hanno in realtà scalfito le numerose presenze sulle spiagge della "Perla del Tirreno" e della vicinissima Parghelia, sebbene in molte occasioni il mare fosse a tratti invaso da schiuma verdognola, oggetti di plastica e spazzatura.

Il momentaneo divieto di balneazione emanato il 21 luglio dal sindaco di Parghelia Antonio Landro traeva origine da una «momentanea e moderata fuoriuscita di liquami – si leggeva nel documento – per

l'improvvisa interruzione di energia elettrica» verificatasi all'impianto di depurazione consortile di "Le Grazie". La seconda ordinanza di divieto temporaneo di balneazione, emessa dai commissari straordinari di Tropea il 28 luglio, traeva invece origine dalle analisi già calendarizzate da ArpaCal ed effettuate il 25 luglio, purtroppo a poche ore dal violento nubifrago.

Le ordinanze non avevano comunque scoraggiato i bagnanti

L'appello

● Tornata la balneabilità del mare, l'augurio diffuso è che le acque cristalline, principale se non unica risorsa della città, vengano ad essere rispettate dai turisti che affollano Tropea e le zone limitrofe. Anche quest'anno, infatti, si notano i soliti maltrattamenti di chi, specie in barca, getta in mare qualsiasi tipo di rifiuto, causando disagio a quei turisti rispettosi che scelgono questa meta proprio per il suo splendido mare.

gio abbattutosi la notte precedente lungo la costa.

Proprio l'esito sfavorevole delle analisi effettuate su Tropea ha fortemente scontentato diversi imprenditori turistici e proprietari di lidi. «Come volevamo dimostrare – avevano dichiarato alcuni di loro – anche quest'anno è partita la campagna denigratoria della nostra città, pensando bene di effettuare le analisi subito dopo il maltempo così da impedire ai turisti presenti di recarsi in spiaggia o, per quelli in arrivo, di raggiungere Tropea per le vacanze». A dire la sua è stato anche lo stesso sindaco di Parghelia Antonio Landro, il quale ha ricordato che «il torrente "Le

Grazie" si congiunge, sul territorio tropeano, con il torrente "Burmara" dopo che quest'ultimo ha attraversato un vasto territorio e diversi altri comuni. Quindi mi chiedo cosa sia potuto venir fuori dal torrente e non dal depuratore consortile "Le Grazie" proprio in occasione del maltempo. Personalmente trovo assai ingiusto che si effettuino controlli soltanto alla foce dei torrenti e nelle solite zone e non si decida di monitorare nelle aree più interne. Così facendo, i Comuni come il nostro, che lavora duramente per bonificare, controllare e mantenere pulito il territorio, rischiano di essere etichettati per quello che non sono e pagano il prezzo più alto in termini di minori presenze turistiche e di cattiva pubblicità sui media anche nazionali». Restando in tema di responsabilità, lo stesso Landro aveva fatto sapere di «voler chiarire responsabilità e competenze al fine di metterci ciascuno al lavoro per la tutela dell'ambiente e i controlli costanti». ◀